



Commissione Giovani
Consiglio Nazionale degli Ingegneri

"RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE"

Network Giovani Ingegneri
Pistoia, 12 – 13 Aprile 2013

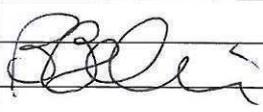
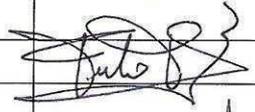
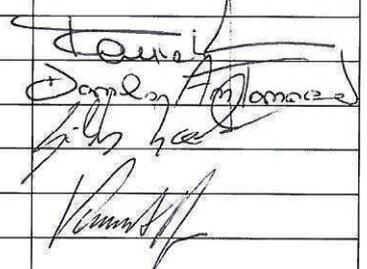
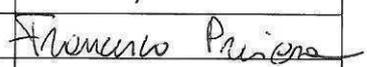
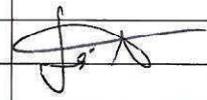
Network Giovani a Pistoia

Partecipanti

Venerdì 12 Aprile 2013

Ordine alfabetico degli Ordini di appartenenza

A-B

Ordine di Appartenenza	Nome	Cognome	Firma
AGRIGENTO			
ALESSANDRIA	FABRIZIO	DELLACHA'	
	LAURA	LUCOTTI	
	MARCO	COLOMBO	
ANCONA			
AOSTA			
AQUILA			
AREZZO	BEATRICE	BENELLI	
	FRANCESCA	MINI	
	FRANCESCO	PELLEGRINI	
ASCOLI PICENO			
ASTI			
AVELLINO	FULVIO	MASI	
BARI	DANIELE	MARRA	
	DANILO	ANTONACCI	
	GILDO	LOCALZO	
	SERGIO	SASSO	
	VINCENZO	ALFONSO	
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	FRANCESCO	PREZIOSA	
BELLUNO			
BENEVENTO			
BERGAMO	GABRIELE	GRITTI	
BIELLA			
BOLOGNA	SALVATORE	SCIFO	
BOLZANO			
BRESCIA	ALESSANDRO	TEMPONI	
BRINDISI			

Iscritti

Sede dello svolgimento dei lavori: SEMINARIO VESCOVILE – VIA NICCOLO' PUCCINI 36 – PISTOIA



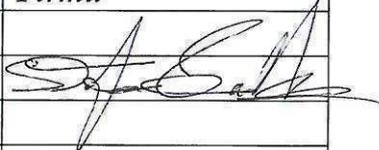
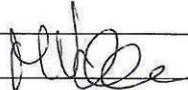
Commissione Giovani
C 2011 degli Ingegneri della Provincia di Pistoia

"RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE"

Network Giovani Ingegneri
Pistoia, 12 - 13 Aprile 2013

Ordine alfabetico degli Ordini di appartenenza

C-G

Ordine di Appartenenza	Nome	Cognome	Firma
CAGLIARI	NICOLA	PUDDU	
	STEFANO	ZUDDAS	
CALTANISSETTA			
CAMPOBASSO			
CASERTA			
CATANIA			
CATANZARO			
CHIETI			
COMO	MAURO	VOLONTE'	
CREMONA			
CROTONE			
CUNEO			
ENNA			
FERRARA			
FIRENZE	MASSIMILIANO	VALERI	
FOGGIA			
FORLI' CESENA			
FROSINONE			
GENOVA			
GORIZIA			
GROSSETO			

Iscritti

Sede dello svolgimento dei lavori: SEMINARIO VESCOVILE - VIA NICCOLO' PUCCINI 36 - PISTOIA



Commissione Giovani
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pistoia

"RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE"

Network Giovani Ingegneri
Pistoia, 12 - 13 Aprile 2013

Ordine alfabetico degli Ordini di appartenenza

I-O

Ordine di Appartenenza	Nome	Cognome	Firma
IMPERIA			
ISERNIA			
LA SPEZIA			
LATINA			
LECCE			
LECCO			
LIVORNO	IRENE	SASSETTI	Irene Sasseti
LODI			
LUCCA	MASSIMILIANO	ANGELI	Massimiliano Angeli
MACERATA			
MANTOVA			
MASSA E CARRARA	DAVIDE	DE CARLI	
MATERA			
MESSINA			
MILANO			
MODENA	LUCA	ROMANI	Luca Romani
MONZA	ENEA	MAURI	
NAPOLI	ETTORE	NARDI	Ettore Nardi
NOVARA	PAOLO	STAMPINI	Paolo Stampini
NUORO			
ORISTANO			

Iscritti

Sede dello svolgimento dei lavori: SEMINARIO VESCOVILE - VIA NICCOLO' PUCCINI 36 - PISTOIA



Commissione Giovani
Credito degli Ingegneri della Provincia di Pistoia

"RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE"

Network Giovani Ingegneri
Pistoia, 12 - 13 Aprile 2013

Ordine alfabetico degli Ordini di appartenenza

P-S

Ordine di Appartenenza	Nome	Cognome	Firma
PADOVA			
PALERMO	GABRIELE	LOCACCIATO	
PARMA	LORENZA	CAVATORTI	
PAVIA			
PERUGIA	ELENA	BATTAGLINI	
PESARO URBINO			
PIACENZA			
PISA	CHIARA	FIORE	
PISTOIA	Vedere pagina appositamente predisposta		
PORDENONE			
POTENZA			
PRATO			
RAGUSA			
RAVENNA			
REGGIO CALABRIA			
REGGIOEMILIA	CECILIA	SIGNORELLI	
RIETI	FULVIO	MARCHETTI	
RIMINI			
ROMA	TIZIANO	DELLE FRATTE	
ROVIGO			
SALERNO			
SASSARI			
SAVONA			
SIENA			
SIRACUSA	ANDREA	MADDALENA	
SONDRIO			

Iscritti

Sede dello svolgimento dei lavori: SEMINARIO VESCOVILE - VIA NICCOLO' PUCCINI 36 - PISTOIA



Commissione Giovani
L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pistoia

"RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE"

Network Giovani Ingegneri
Pistoia, 12 - 13 Aprile 2013

Ordine alfabetico degli Ordini di appartenenza

T-Z

Ordine di Appartenenza	Nome	Cognome	Firma
TERAMO			
TERNI	VALERIA	BATTISTONI	Battistoni Valeria
TORINO	MARCO LUCA	CANTAVENNA	Marco Luca Cantavenna
TRAPANI			
TRENTO	MONICA	TASIN	
TREVISO	VALENTINA	BIZZOTTO	Valentina Bizzotto
TRIESTE	DANIELE	AGAPITO	Daniele Agapito
UDINE	ANDREA	DELLA PIETRA	Andrea Della Pietra
VARESE	CATERINA	ALIVERTI	
	PIETRO	VASSALLI	
VENEZIA	EDOARDO	QUERCI DELLA ROVERE	
VERBANIO CUSIO OSSOLA			
VERCELLI			
VERONA	MATTIA	FANTINATI	Mattia Fantinati
VIBO VALENTIA			
VICENZA			
VITERBO			

Iscritti

Sede dello svolgimento dei lavori: SEMINARIO VESCOVILE - VIA NICCOLO' PUCCINI 36 - PISTOIA

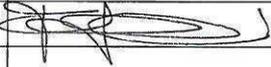
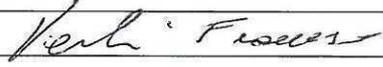
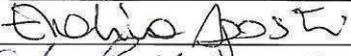
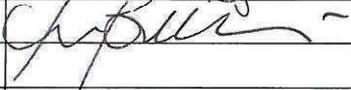


Commissione Giovani
Cultura del Risparmio e della Formazione

“RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE”

Network Giovani Ingegneri
Pistoia, 12 – 13 Aprile 2013

Ordine degli Ingegneri di Pistoia

Nome	Cognome	Firma
ALESSIO	MARTINELLI	
FABIO	CRIMI	
FABRIZIO	PUCCI	
FRANCESCA	GIOVANNELLI	
FRANCESCA	SENSI	
FRANCESCO	VENTURI	
ELENA	DUCCI	
ELISA	FABBRI	
EVELINA	AGOSTINI	
MIRKO	BIANCONI	



Commissione Giovani
Centro degli Ingegneri della Provincia di Pistoia

"RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE"

Network Giovani Ingegneri
Pistoia, 12 – 13 Aprile 2013

Network Giovani a Pistoia

Partecipanti

Sabato 13 Aprile 2013



Commissione Giovani
Qualità del Progetto - Ingegneria - Ingegneri

"RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE"

Network Giovani Ingegneri
Pistoia, 12 - 13 Aprile 2013

Ordine alfabetico degli Ordini di appartenenza

A-B

Ordine di Appartenenza	Nome	Cognome	Firma
AGRIGENTO			
ALESSANDRIA	FABRIZIO	DELLACHA'	
	LAURA	LUCOTTI	
	MARCO	COLOMBO	
ANCONA			
AOSTA			
AQUILA			
AREZZO	BEATRICE	BENELLI	
	FRANCESCA	MINI	
	FRANCESCO	PELLEGRINI	
ASCOLI PICENO			
ASTI			
AVELLINO	FULVIO	MASI	
BARI	DANIELE	MARRA	
	DANILO	ANTONACCI	
	GILDO	LOCALZO	
	SERGIO	SASSO	
	VINCENZO	ALFONSO	
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	FRANCESCO	PREZIOSA	
BELLUNO			
BENEVENTO			
BERGAMO	GABRIELE	GRITTI	
BIELLA			
BOLOGNA	SALVATORE	SCIFO	
BOLZANO			
BRESCIA	ALESSANDRO	TEMPONI	
BRINDISI			

Iscritti

Sede dello svolgimento dei lavori: SEMINARIO VESCOVILE - VIA NICCOLO' PUCCINI 36 - PISTOIA



Commissione Giovani
L. 481 del 1999, art. 10, comma 1, lett. a) e b)

"RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE"

Network Giovani Ingegneri
Pistoia, 12 - 13 Aprile 2013

Ordine alfabetico degli Ordini di appartenenza

C-G

Ordine di Appartenenza	Nome	Cognome	Firma
CAGLIARI	NICOLA	PUDDU	
	STEFANO	ZUDDAS	
CALTANISSETTA			
CAMPOBASSO			
CASERTA			
CATANIA			
CATANZARO			
CHIETI			
COMO	MAURO	VOLONTE'	
CREMONA			
CROTONE			
CUNEO			
ENNA			
FERRARA			
FIRENZE	MASSIMILIANO	VALERI	
FOGGIA			
FORLI' CESENA			
FROSINONE			
GENOVA			
GORIZIA			
GROSSETO			

Iscritti

Sede dello svolgimento dei lavori: SEMINARIO VESCOVILE - VIA NICCOLO' PUCCINI 36 - PISTOIA



Commissione Giovani
Unita dei Ragioniieri della Provincia di Pistoia

"RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE"

Network Giovani Ingegneri
Pistoia, 12 - 13 Aprile 2013

Ordine alfabetico degli Ordini di appartenenza

I-O

Ordine di Appartenenza	Nome	Cognome	Firma
IMPERIA			
ISERNIA			
LA SPEZIA			
LATINA			
LECCE			
LECCO			
LIVORNO	IRENE	SASSETTI	Irene Sasseti
LODI			
LUCCA	MASSIMILIANO	ANGELI	Massimiliano Angeli
MACERATA			
MANTOVA			
MASSA E CARRARA	DAVIDE	DE CARLI	
MATERA			
MESSINA			
MILANO	GIORGIO E.	HARIANI	Giorgio E. Hariani
MODENA	LUCA	ROMANI	
MONZA	ENEA	MAURI	
NAPOLI	ETTORE	NARDI	Ettore Nardi
NOVARA	PAOLO	STAMPINI	
NUORO			
ORISTANO			

Iscritti

Sede dello svolgimento dei lavori: SEMINARIO VESCOVILE - VIA NICCOLO' PUCCINI 36 - PISTOIA



Commissione Giovani
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pistoia

"RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE"

Network Giovani Ingegneri
Pistoia, 12 - 13 Aprile 2013

Ordine alfabetico degli Ordini di appartenenza

P-S

Ordine di Appartenenza	Nome	Cognome	Firma
PADOVA			
PALERMO	GABRIELE	LOCACCIATO	
PARMA	LORENZA	CAVATORTI	
PAVIA			
PERUGIA	ELENA	BATTAGLINI	<i>Elena Battaglini</i>
PESARO URBINO			
PIACENZA			
PISA	CHIARA	FIGLIORE	<i>Chiara Figliore</i>
PISTOIA	Vedere pagina appositamente predisposta		
PORDENONE	SARA	SPINELLA	<i>Sara Spinella</i>
POTENZA			
PRATO			
RAGUSA			
RAVENNA			
REGGIO CALABRIA			
REGGIOEMILIA	CECILIA	SIGNORELLI	<i>Cecilia Signorelli</i>
RIETI	FULVIO	MARCHETTI	<i>Fulvio Marchetti</i>
RIMINI			
ROMA (*)	TIZIANO	DELLE FRATTE	
	PAOLA	RICCIARDI	<i>Paola Ricciardi</i>
ROVIGO			
SALERNO			
SASSARI			
SAVONA			
SIENA			
SIRACUSA	ANDREA	MADDALENA	<i>Andrea Maddalena</i>
SONDRIO			

Iscritti

Sede dello svolgimento dei lavori: SEMINARIO VESCOVILE - VIA NICCOLO' PUCCINI 36 - PISTOIA

(*) GIULIA ROMANA CALVINO *Giulia Romani*



Commissione Giovani
Via ...

"RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE"

Network Giovani Ingegneri
Pistoia, 12 - 13 Aprile 2013

Ordine alfabetico degli Ordini di appartenenza

T-Z

Ordine di Appartenenza	Nome	Cognome	Firma
TERAMO			
TERNI	VALERIA	BATTISTONI	
TORINO	MARCO LUCA	CANTAVENNA	
TRAPANI			
TRENTO	MONICA	TASIN	
TREVISO	VALENTINA	BIZZOTTO	
TRIESTE	DANIELE	AGAPITO	
UDINE	ANDREA	DELLA PIETRA	
VARESE	CATERINA	ALIVERTI	
	PIETRO	VASSALLI	
VENEZIA	EDOARDO	QUERCI DELLA ROVERE	
VERBANIO CUSIO OSSOLA			
VERCELLI			
VERONA	MATTIA	FANTINATI	
VIBO VALENTIA			
VICENZA			
VITERBO			

Iscritti

Sede dello svolgimento dei lavori: SEMINARIO VESCOVILE - VIA NICCOLO' PUCCINI 36 - PISTOIA



Commissione Giovani
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pistoia

Network Giovani Ingegneri
Pistoia, 12 - 13 Aprile 2013

"RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE"

Ordine degli Ingegneri di Pistoia

Nome	Cognome	Firma
ALESSIO	MARTINELLI	Alessio Martinelli
FABIO	CRIMI	Fabio Crimi
FABRIZIO	PUCCI	Fabrizio Pucci
FRANCESCA	GIOVANNELLI	Francesca Giovannelli
FRANCESCA	SENSI	Francesca Sensi
FRANCESCO	VENTURI	Francesco Venturi
ELENA	DUCCI	Elena Ducci
ELISA	FABBRI	Elisa Fabbri
EVELINA	AGOSTINI	Evelina Agostini
MIRKO	BIANCONI	Mirko Bianconi
DANIELE	GENTILCOLE	Daniele Gentilcole
MARIANOSARA	CALABRETTA	Marianosara Calabretta
TOMMASO	GIUSTI	Tommaso Giusti
GIULIO	CIPRIANI	Giulio Cipriani
LUIGI	FORTANECCA	Luigi Fortanecca
RAOLO	BARONINI	Raolo Baronini

Iscritti

Sede dello svolgimento dei lavori: SEMINARIO VESCOVILE - VIA NICCOLO' PUCCINI 36 - PISTOIA



Commissione Giovani
C. di P. 2013 - Pistoia - 12 - 13 Aprile 2013

"RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE"

Network Giovani Ingegneri
Pistoia, 12 - 13 Aprile 2013

Network Giovani a Pistoia

WORKSHOP

"Le Commissioni Giovani Provinciali: condivisione dei progetti per un obiettivo comune"

20

Iscritti

Ordine di Appartenenza	Nome	Cognome	Firma
COMO	MAURO	VOLONTE	
BRESCIA	ALESSANDRO	TEMPONI	
TORINO	GIULIO	CANTUZZA	
LIVORNO	IRENE	SASSETTI	
AREZZO	BEATRICE	SENELLI	
MILANO	GIORGIO E.	MARIANI	
BARI	GILDO	LOCALBO	
UDINE	ANDREA	DELLA PIETRA	
TRIESTE	DAMIELE	AGAPITO	
TERNI	VALEPIA	BATTISTONI	
MODENA	LOLA	ROMAN	

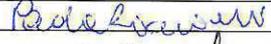
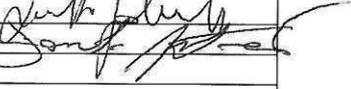
Network Giovani a Pistoia

WORKSHOP

"Il Contratto Tipo"

1w

Iscritti

Ordine di Appartenenza	Nome	Cognome	Firma
CAGLIARI	STEFANO	ZUDDAS	
PARMA	LORENZA	CAVATORTI	
NOVARA	PAOLO	STAMPINI	
PALERMO	GABRIELE	LOCACCIATO	
ROMA	PAOLA	RICCIARDI	
ROMA	GIULIA ROMANA	CALVINO	
BERGAMO	GABRIELE	GIRIÀ	
BARI	DANILO	ANTONACCI	

REGOLAMENTO NETWORK GIOVANI INGEGNERI

Vigente dal 13/04/2013

Art. 1 - COSTITUZIONE

È costituito, il 18 maggio 2007, il Network Giovani Ingegneri, in breve NGI, organo consultivo del Consiglio Nazionale Ingegneri (CNI), con sede in Roma.

Tutti i membri appartenenti di diritto al NGI sono tenuti a rispettare il presente regolamento.

Art. 2 - OBIETTIVI E VALORI

Il NGI viene costituito come strumento di confronto e di coordinamento nazionale tra i rappresentanti delle Commissioni Giovani attivate presso gli Ordini degli Ingegneri delle Province Italiane (CGP).

Si tratta di una "rete" creata con l'obiettivo di:

1. rappresentare una parte consistente della categoria a livello nazionale
2. convogliare sotto un'univoca voce le problematiche, le iniziative, le opportunità nate dalle realtà territoriali, condividerle e manifestarle nelle occasioni di confronto ufficiali che il CNI ci mette a disposizione, permettendo così ai giovani colleghi e al loro punto di vista di essere parte attiva nel dibattito e ai tavoli decisionali
3. elaborare e condividere idee per la collettività, ricercando un linguaggio comune attraverso la sintesi delle intelligenze collettive
4. valorizzare il merito, la creatività, l'innovazione nella professione e nella società
5. promuovere conoscenza, trasparenza e diffusione dei dati
6. costruire un ponte tra utopia e realtà, un luogo di incontro in cui connettere ed integrare diversità, idee, professionisti, cittadini e strumenti per favorire la sostenibilità ambientale ed economica, la salute e la sicurezza
7. promuovere la costituzione di Commissioni Giovani provinciali che condividano e contribuiscano a perseguire le finalità del NGI

I valori su cui si fonda il NGI:

- creazione di un linguaggio e confronto plurale, sia all'interno della categoria sia con l'esterno, valorizzando le sovrapposizioni tra differenti discipline e visioni
- miglioramento della qualità della vita attraverso la riduzione degli sprechi, l'incremento della libera circolazione e la trasmissione delle idee e dei saperi
- confronto tra le generazioni
- dedizione gratuita e volontaria, al servizio della collettività e del bene comune
- consapevolezza di costituire la tessera di un mosaico, e non il mosaico

Art. 3 - SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Il NGI non possiede un proprio patrimonio. La partecipazione dei membri ai lavori del Network deve essere autorizzata e spesa da parte dei singoli Ordini Provinciali, salvo diversa indicazione da parte del CNI.

Il NGI ha facoltà di richiedere eventuali fondi direttamente al CNI a fronte di proposte motivate e deliberate durante le riunioni o tramite la raccolta di adesioni on-line tra i membri.

Le riunioni del NGI potranno svolgersi a Roma (con sala e strumenti operativi messi a disposizione dal CNI) oppure in altra sede, ad esempio presso altri Ordini sul territorio nazionale: in questo caso, sarà l'Ordine ospitante a farsi carico delle spese logistiche, chiedendo eventualmente al CNI un contributo pari alla quota parte che lo stesso avrebbe comunque dovuto sostenere nel caso in cui avesse ospitato la riunione a Roma.

Art. 4 - COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE

Il NGI è composto dai Coordinatori delle commissioni giovani degli Ordini Provinciali (CGP) come membri effettivi aventi diritto di voto; qualora presso l'Ordine Provinciale non fosse attiva una CGP, farà parte del NGI il delegato per le politiche giovanili designato dal Consiglio dell'Ordine di appartenenza; ogni Coordinatore provinciale può nominare un

membro supplente, che potrà partecipare alle attività ma avrà diritto di voto solo in caso di delega da parte del Coordinatore provinciale (in sua assenza). Potranno assistere ai lavori, senza diritto di voto, e partecipare alle attività tutti i membri delle CGP, previa approvazione del proprio Coordinatore (e quindi dell'Ordine di appartenenza).

Le delibere vengono approvate dalla maggioranza (metà più uno) dei votanti presenti (anche per delega). Solo le delibere inerenti la nomina delle cariche (o la loro dimissione), nonché le modifiche al presente regolamento, richiedono la presenza di almeno 3/4 degli aventi diritto di voto e la maggioranza è data dai 2/3 dei votanti.

La prima riunione del NGI viene convocata, successivamente ai risultati delle elezioni provinciali, dal consigliere CNI delegato per le politiche giovanili, a Roma.

Durante la prima riunione, il NGI nomina:

- Coordinatore Nazionale
- Vice-coordinatore nazionale
- Segretario Nazionale
- Addetto alla comunicazione interna
- Addetto alla comunicazione esterna

Il NGI costituisce, su proposta dei membri intervenuti, dei gruppi di lavoro relativi a tematiche di interesse e attualità in linea con gli obiettivi generali, nominandone i referenti. I gruppi di lavoro vengono chiusi, su delibera del NGI, una volta terminati i lavori e/o raggiunti gli obiettivi perseguiti.

Il Consigliere CNI delegato per le politiche giovanili ha il compito di:

- portare proposte ed iniziative del NGI all'interno del CNI.
- Convocare le riunioni del NGI, per propria iniziativa o su richiesta del Network stesso, coordinandosi con il Coordinatore Nazionale.

Il Coordinatore Nazionale ha il compito di:

- Coordinare i lavori del NGI, effettuando una programmazione annuale delle attività ed iniziative volta al conseguimento degli obiettivi relativi all'anno in corso, considerando le tematiche di attualità in vista del Congresso Nazionale.
- Richiedere, per propria iniziativa o su richiesta di almeno 1/5 dei membri del NGI, la convocazione delle riunioni del Network al consigliere CNI delegato per le politiche giovanili: l'o.d.g. viene proposto dal Coordinatore Nazionale, sentiti almeno il Vice-coordinatore e il Segretario, nonché i Coordinatori Regionali.
- Interfacciarsi con il CNI in caso di loro richieste e/o di proposte da parte del Network.
- Interfacciarsi con Enti, Istituzioni, Associazioni, Università, ecc. in caso di loro richieste e/o di proposte da parte del Network

Il Vice-coordinatore ha il compito di:

- Affiancare il Coordinatore Nazionale nel coordinare i lavori del NGI.
- Interfacciarsi con il Coordinatore Nazionale per la predisposizione dell'o.d.g. delle riunioni

Il Segretario Nazionale ha il compito di:

- Interfacciarsi con il Coordinatore Nazionale per la predisposizione dell'o.d.g. delle riunioni
- Verbalizzare le riunioni del NGI e diffondere i verbali tra i membri.
- Tenere ed aggiornare l'elenco dei Coordinatori Regionali e Provinciali.

L'Addetto alla comunicazione interna ha il compito di:

- Gestire le credenziali per l'accesso al Portale del NGI.
- Tenere ed aggiornare l'elenco dei contatti inseriti nella mailing list nazionale.
- Moderare la mailing list.
- Organizzare attività aggregative.

L'Addetto alla comunicazione esterna ha il compito di:

- Programmare le attività e le azioni di comunicazione e marketing del NGI, atte a promuovere la figura dell'ingegnere e perseguire le finalità nazionali
- Gestire i rapporti con i periodici nazionali per l'inserimento di articoli redatti dai membri del NGI.

Il NGI nomina, per ogni ruolo, un supplente; in caso di rinuncia al ruolo o di richiesta di dimissioni accolta, lo stesso sarà prioritariamente affidato al supplente.

Le cariche decadono ogni 2 anni, con possibilità di conferma della nomina per un massimo di n. 2 mandati (quindi 4 anni).

Il NGI può richiedere, in qualsiasi momento, la dimissione delle cariche sopra descritte, che viene votata e deliberata con i criteri di votazione stabiliti.

Le riunioni si svolgeranno a Roma o presso altra sede, con cadenza almeno trimestrale e durata massima di due giornate: la prima giornata con carattere di discussione interna e organizzazione dei lavori del NGI, cui sono chiamati a partecipare i Coordinatori Regionali (o interregionali); la seconda giornata di confronto e interfaccia con l'organo nazionale, aperta a tutti i Coordinatori delle CGP.

Art. 5 - COMMISSIONI GIOVANI PROVINCIALI

Le indicazioni fornite nel presente articolo possono essere recepite in vario modo dai singoli Ordini, non si ritengono vincolanti o obbligatorie, ma solo indicative.

Ogni Ordine provinciale può costituire, anche su richiesta dei propri iscritti o del NGI, una Commissione Giovani Provinciale (CGP), individuandone il Coordinatore; durante la prima riunione, verranno nominati il segretario e l'eventuale vice-coordinatore.

I Coordinatori Provinciali convocano la commissione e ne coordinano l'attività, di concerto con le linee guida regionali e nazionali. Il Segretario collabora con il Coordinatore nell'organizzare i lavori della commissione e ne verbalizza le riunioni.

Le CGP promuovono, in piena autonomia, attività, iniziative e rapporti diretti al perseguimento degli obiettivi del NGIN, nel rispetto del presente Statuto, degli indirizzi congressuali e delle iniziative proposte a livello nazionale. Il contributo continuo delle singole Commissioni consente al Network di farsi portavoce della costante analisi della situazione di mercato, dei settori specifici, della situazione sociale che si prospetta per le giovani generazioni.

Hanno propria autonomia patrimoniale, correlata alla disponibilità di bilancio del proprio Ordine provinciale.

Art. 6 - COMMISSIONI GIOVANI REGIONALI

Le indicazioni fornite nel presente articolo possono essere recepite in vario modo dalle Federazioni o Consulte regionali, non si ritengono vincolanti o obbligatorie, ma solo indicative.

Ogni Federazione o Consulta regionale può costituire, anche su richiesta degli Ordini provinciali che vi appartengono o del NGIN, una Commissione Giovani Regionale (CGR), con l'obiettivo di:

- Svolgere funzioni di raccordo fra tutte le CGP della Regione, favorendo l'omologazione di procedure e di criteri interpretativi di norme e leggi di interesse della professione
- Individuare e sviluppare azioni di coordinamento delle attività di aggiornamento e formazione degli Ordini provinciali
- Studiare e definire azioni, da proporre alla Federazione, tese a favorire l'aggiornamento tecnico-professionale
- Proporre alla Federazione iniziative mirate all'inserimento dei giovani ingegneri nella professione.
- Partecipare, su delega della Federazione, a riunioni, commissioni esterne, convegni su materie specifiche
- Supportare la Federazione e gli Ordini per favorire i rapporti fra essi e le diverse realtà culturali, professionali e produttive, collegate al settore (Facoltà universitarie, associazioni di categoria, industrie, ecc.), e con gli Enti pubblici a livello regionale
- Sviluppare, attraverso lo studio e l'approfondimento della legislazione e delle normative legate alla professione, un ruolo critico e propositivo nei confronti delle stesse.
- Favorire la partecipazione degli ingegneri nelle commissioni tecniche istituzionali

I componenti delle CGR sono, preferibilmente, i referenti delle CGP: questi devono impegnarsi a partecipare assiduamente ai lavori della commissione e a riferire sul loro andamento alle CGP dei rispettivi Ordini di appartenenza fungendo da elementi di raccordo fra questi ultimi e la commissione stessa. Le Regioni in cui il numero di province è inferiore a 4 si uniscono alla Regione vicina con il minor numero di province per costituire una Commissione Giovani Interregionale (CGI).

La CGR (o CGI) nomina un Coordinatore Regionale ed un Segretario Regionale. I Coordinatori Regionali convocano la commissione e ne coordinano l'attività, di concerto con le linee guida nazionali. Il Segretario collabora con il Coordinatore nell'organizzare i lavori della commissione e ne verbalizza le riunioni.

L'O.d.G. viene redatto dal Coordinatore in accordo con il Segretario e conterrà tutti gli argomenti eventualmente proposti da uno o più componenti della Commissione. I verbali delle Commissioni devono essere trasmessi al Coordinatore Nazionale e condivisi tramite gli strumenti informatici a disposizione.

Art. 7 - STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Il NGI ha creato, per garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni a tutti i suoi membri, un portale web (www.network-giovani.net), una mailing list ed una pagina facebook (<https://www.facebook.com/#!/groups/293775437367455/>).

Tutti i membri del NGI hanno facoltà di pubblicare post e documenti per la loro condivisione tramite gli strumenti informatici; l'Addetto alla comunicazione interna si occupa di moderare le discussioni che vengono lanciate tramite la mailing list, perché questa non venga impropriamente utilizzata.

OSSERVAZIONI AL REGOLAMENTO NETWORK GIOVANI INGEGNERI

Novara è da sempre **contraria** alla regolamentazione del Network Giovani.

Il principale motivo sta nella natura stessa del Network che, a mio parere, non è un'istituzione, ma un metodo.

Lo scopo del Network dovrebbe essere il libero scambio di idee sul territorio nazionale, senza limitazioni e senza carica alcuna.

Ogni Iscritto dovrebbe avere al possibilità di esprimere la sua opinione, in un'ottica forse un po' esageratamente democratica, con l'obiettivo di migliorare la situazione di tutti.

Per questo credo che ogni rappresentante, delegato dal Consiglio dell'Ordine Provinciale (espressione democratica degli Iscritti) possa esprimere il proprio pensiero all'interno del Network, senza gerarchie né cariche.

Forzare entro limiti istituzionali una realtà che di istituzionale non ha nulla, mi sembra decisamente fuori luogo; andrebbe, al contrario, liberalizzata il più possibile proprio per dare la possibilità a tutti di esprimere concetti propositivi.

Quanto all'obiettivo, senza scadere in questioni di delibere che appartengono ad altre realtà, credo sia principalmente riassumibile in due punti:

- favorire lo scambio reciproco di informazioni;
- proporre soluzioni.

Entrambi dovrebbero essere visti in un'ottica generale di miglioramento della società, e (in secondo luogo) degli iscritti (ANCHE giovani).

Dal punto di vista metodologico, credo siano fondamentali alcuni passaggi.

- Le riunioni del Network sono presiedute da chi le convoca, al solo scopo di organizzare l'evento e di fare in modo che lo svolgimento segua procedure ordinate.
- Ogni riunione va verbalizzata, il redattore sarà un volontario scelto di volta in volta, ogni verbale verrà trasmesso a tutti i partecipanti, e possibilmente a tutti gli Ordini provinciali, in tempi ragionevoli.
- Gli interventi saranno preceduti da presentazione con nome e Ordine di appartenenza.
- Qualora il Network volesse creare uno o più gruppi di lavoro, ogni membro del Network ne farà parte ed avrà diritto ad esprimere la propria opinione senza obbligo di iscrizione; potranno essere definiti, con modalità decise di volta in volta, uno o più coordinatori che avranno l'**onere** di raccogliere i contributi che vorranno essere proposti, e farne una sintesi; tutti gli interventi saranno disponibili a tutti i membri del Network, così come la sintesi finale. Lo scambio di contributi avverrà tramite e-mail o altro strumento informatico che meglio si adatta alle esigenze.
- Oltre agli incontri organizzati, i canali di comunicazione sono quelli già attuati da tempo, principalmente identificabili nella mail-list e dal portale. (La pagina facebook non credo sia un canale praticabile, anche se mi rendo conto che probabilmente è quella più attiva, forse sarebbe da considerare un potenziamento del portale)

Quanto descritto mi sembra essere ciò che si è sempre fatto, e fin'ora ha permesso di raggiungere grandi risultati. Imbrigliare una situazione creativa e propositiva in canoni istituzionali non può che, a mio avviso, portare alla perdita del buono che si è costruito con tanta fatica.

Per questo ribadisco la mia contrarietà alla regolamentazione del Network, e chiedo a tutti i rappresentanti che ne fanno parte di esprimere la propria opinione a tal proposito, anche per poter migliorare un metodo che funziona, ma che può progredire.

Mi farebbe piacere che ogni rappresentante esprimesse un parere su quanto esposto.

Un caro saluto tutti.

PAOLO STAMPINI
Consigliere referente "Orientamento e neo scritti"
Ordine di Novara



Iva sei partita è un'associazione di promozione sociale.

Storia

Iva sei partita nasce nel marzo 2011 come movimento informale di denuncia delle finte partite iva nei campi dell'architettura e dell'ingegneria.

Dentro e fuori dal web abbiamo raccolto dati, scambiato informazioni, organizzato la protesta, fatto sentire la nostra voce ai media, ampliato il movimento, dialogato con le istituzioni, i sindacati e le associazioni, avanzato proposte.

Iva sei partita è un movimento eterogeneo all'interno del quale alcuni chiedono di veder riconosciuta la propria condizione di lavoro di fatto subordinato, altri di poter accedere a una professione realmente libera. Tutti crediamo che l'architettura e l'ingegneria siano patrimonio sociale, culturale ed economico del Paese, che va salvaguardato ripartendo dal **rispetto della legalità e della dignità delle persone.**

Nel novembre 2012 ci siamo costituiti in associazione per dare alle nostre proteste e alle nostre proposte maggiore forza e riconoscibilità.

Obbiettivi

Creare una rete di cooperazione tra architetti e ingegneri che diventi un punto di riferimento nel panorama nazionale e promuova presso le istituzioni e l'opinione pubblica:

- **il rispetto e il miglioramento delle norme sul lavoro**
- **un accesso alla professione realmente libero**
- **un welfare e una previdenza equi**

Perché associarsi

Crediamo nella necessità di cambiare l'attuale mondo della professione rivestendo un ruolo attivo e propositivo, attraverso la cooperazione e la condivisione di punti di vista e saperi.

Diventando socio di Iva sei partita, sei parte attiva di questo cambiamento, rendi la tua voce più forte e lo indirizzi attraverso il tuo voto nell'Assemblea dei soci.

Visita il nostro sito! www.ivaseipartita.it

Scrivici! info@ivaseipartita.it



A CACCIA DI PIONIERI

Network Giovani Ingegneri

Gianni Massa



ORGANIZZAZIONE

DOMANDA: Quante persone sono coinvolte nella vostra iniziativa? Su quali basi sono coinvolte?

Network Giovani Ingegneri

E' UNA RETE CHE RAGGRUPPA E COINVOLGE UNA SERIE DI GRUPPI DI GIOVANI INGEGNERI. UN SISTEMA DI IDEE, DI GIOVANI PROFESSIONISTI, DI CITTADINI CHE SI PROPONE DI RICERCARE UN LINGUAGGIO COMUNE ATTRAVERSO LA SINTESI DELLE INTELLIGENZE COLLETTIVE.

1756

PERSONE COINVOLTE

780

NUOVI ISCRITTI NEL 2012

67

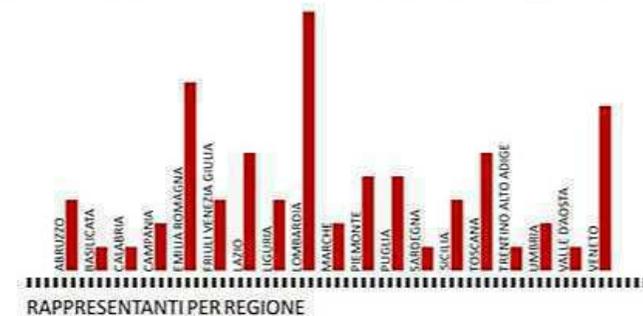
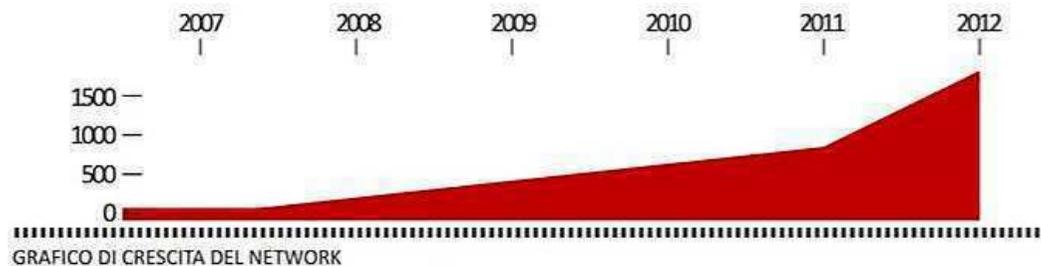
COMMISSIONI GIOVANI

95%

REGIONI RAPPRESENTATE

39%

INGEGNERI SOTTO I 40 ANNI



costruire e animare una **rete** di giovani professionisti, elaborare e **condividere idee** per la collettività, valorizzare **merito**, **creatività**, **innovazione** nella professione e nella società, promuovere **conoscenza**, **trasparenza** e diffusione dei dati, credere che **progettare** significa costruire un **filo tra utopia e realtà**, costruire un **luogo di incontro** in cui connettere ed integrare diversità, idee, professionisti, cittadini e strumenti per favorire la **sostenibilità** ambientale ed economica, la salute e la sicurezza.



VALORI

DOMANDA: Quali sono i vostri valori di riferimento e come informano il vostro modo di lavorare?

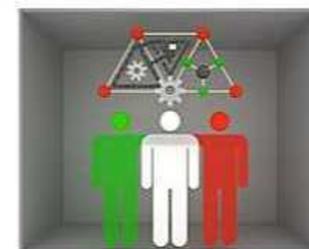
Valori di riferimento:

- creazione di un **linguaggio e confronto plurale** sia all'interno della categoria sia con l'esterno, valorizzando le **sovrapposizioni** tra differenti discipline e visioni,
- valorizzare il paradigma culturale avente come scopo quello del miglioramento della qualità della vita attraverso la **riduzione degli sprechi**, l'incremento della **libera circolazione e trasmissione delle idee e dei saperi**,
- sostenibilità ambientale,
- **confronto** fra le **generazioni**
- dedizione gratuita e volontaria,

Al servizio della collettività, del bene e del sapere comune, non tante e diverse ingegnerie, bensì:

L'Ingegneria

Consapevolezza di costituire la tessera di un mosaico e non il mosaico.





GIOVANI

DOMANDA: Quando siete nati? Quando avete ottenuto il vostro primo traguardo importante?



2007 _fondazione network



2012 _il network viene chiamato ad un ruolo da protagonista a RIMINI al 57° congresso nazionale degli ingegneri – “**NOI CI SIAMO: SVILUPPO, TUTELA, OCCUPAZIONE**” . Per la prima volta la voce dei giovani diviene parte attiva del dibattito per il futuro della categoria esponendo la propria visione alla categoria e al mondo delle istituzioni.

NETWORK NAZIONALE E GIOVANI INGEGNERI





INNOVATIVE

DOMANDA: Qual è stato il progetto/l'attività che a vostro parere ha rappresentato qualcosa di realmente "innovativo" nel panorama italiano?

ORDINE PROFESSIONALE



istituzione consolidata

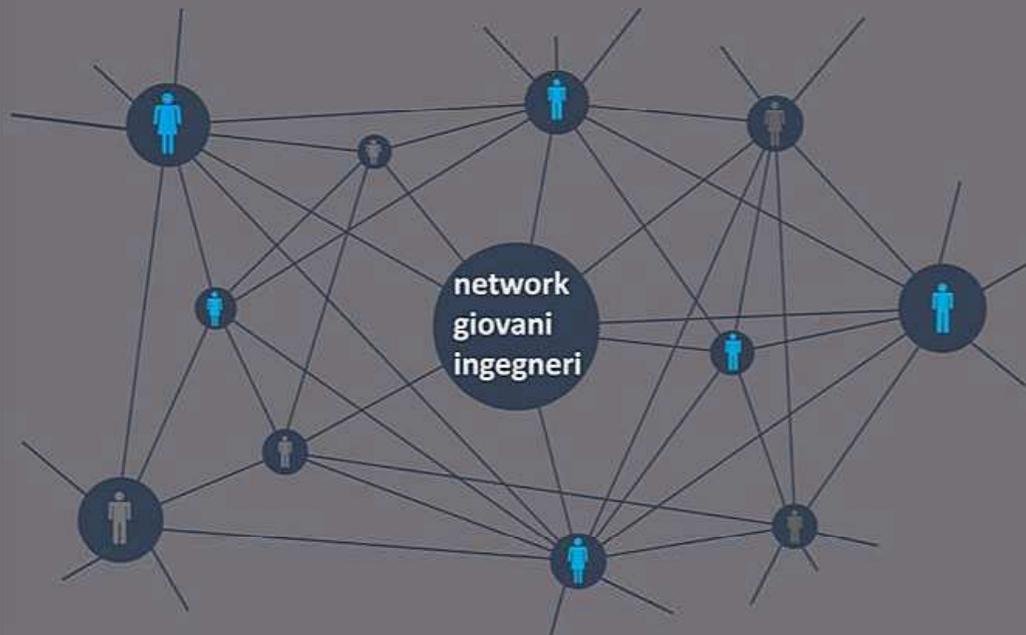


sistema risalente al 1923

what's
new!



la rete



l'innovazione stà nella creazione di una rete dinamica e capillare **interna** ad una istituzione dal **sistema rigido** e circoscritto. La rete permette di raggiungere dati reali ed informazioni certe, la cui elaborazione porta a definire proposte **democratiche** ed inedite.

POTENZIALITA'



dati

info

proposte democratiche
ed inedite





APERTE E COLLABORATIVE

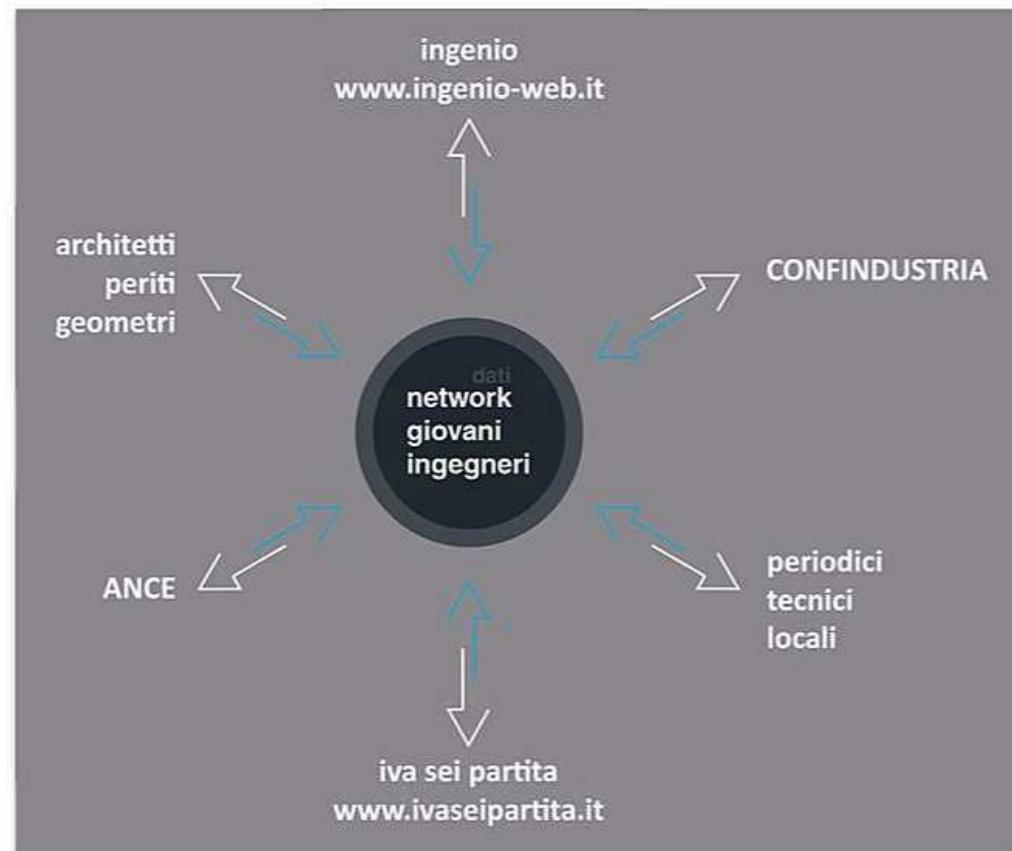
DOMANDA: Com'è organizzata la vostra rete di collaborazioni, quanto è variegata e che ruolo giocano i vostri partner? Quali risultati avete raggiunto attraverso la collaborazione

Abbiamo instaurato reti di collaborazioni con:

- altre **categorie professionali**;
- il mondo dell' **imprenditoria**;
- **periodici tecnici** e non;
- associazioni che si occupano di argomenti mirati all' **innovazione** ed alla **multidisciplinarietà** in linea con gli obiettivi che ci poniamo di raggiungere.

I risultati riguardano:

- **unione delle forze** relativamente al tema delle “false partite iva” con l' associazione **Iva sei partita**
- divulgazione delle idee del Network tramite la rivista **Ingenio**





AD ALTA CONNETTIVITA'

DOMANDA: Quali sono i mondi diversi che siete stati in grado di collegare? Che tipo di ponti avete contribuito a costruire?



Siamo riusciti a collegare realtà territoriali che rappresentano **tutte le Regioni d'Italia**, con relative problematiche e peculiarità tra loro distinte, nell'ambito dell'ingegneria. E' nato un ponte di collegamento sia **tra generazioni diverse** che tra **giovani colleghi** iscritti agli Ordini (circa 22.000 persone, il 35% degli ingegneri) e l'istituzione **CNI**: indispensabile se l'obiettivo è lo **SVILUPPO**.



VISIONARIE

DOMANDA: Quale è il vostro grande sogno? La vostra estrema ambizione? Che ruolo gioca questa visione nelle attività di tutti i giorni? Come la nutrite? Come la mettete in discussione?



Il nostro grande **sogno** è che i giovani ingegneri e le loro **idee** possano essere rappresentati ai **tavoli decisionali della Categoria**; questa è un'ambizione che pensiamo possa attuarsi, vista la continua **crescita** che stiamo portando avanti. Per riuscirci, ogni giorno ci mettiamo **volontariamente a disposizione** della categoria mettendoci in discussione cercando di **apprendere** quanto più possibile.



CONCRETEZZA

DOMANDA: Quali sono stati il vostro maggiore successo e il vostro peggiore insuccesso?

Come misurate il vostro successo?

Quali sono gli ostacoli e le sfide principali che vi trovate a gestire nel breve, medio e lungo termine?



Successo



Visibilità delle nostre **idee**



Coinvolgimento
attività CNI



Definizione riforma
delle professioni



Insuccesso

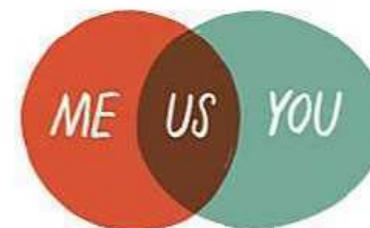


CNI



57°
Congresso Nazionale Ordini
INGEGNERI d'Italia

58°
Congresso Nazionale Ordini
INGEGNERI d'Italia



Collaborazione per il
bene della categoria



Contatti

Nome contatto unico: Gianni Massa

Indirizzo fisico: via San Tommaso D' Aquino n.° 8, Cagliari

E-MAIL: gianni.massa@cni-online.it

Numero di telefono: +39 339 5415069

Contatto Skype: dandy.massa

Facebook: <http://www.facebook.com/dandy.massa?fref=ts>

Website: <http://www.duepiuuno.net/>



il tirocinio obbligatorio

chiara fiore

pistoia 13.04.2013

IL TIROCINIO

- Nel quadro delle recenti norme che hanno riformato la disciplina degli Ordini professionali alcune di queste hanno riguardato la disciplina del tirocinio.
- Il primo intervento sulla materia, è contenuto **all'art.3, comma 5, lett c) del DL 138/2011 (convertito con l.n. 148/2011)** in cui si affermano alcuni principi generali: *la disciplina del tirocinio per l'accesso alla professione deve conformarsi a criteri che garantiscano l'effettivo svolgimento dell'attività formativa e il suo adeguamento costante all'esigenza di assicurare il miglior esercizio della professione.*

Successivamente, ad occuparsi del tirocinio è il Dpr 137/2012 la cui prima bozza prevedeva tra le altre cose:

- l'abbassamento della durata massima a 18 mesi,
- l'obbligatorietà,
- e la frequenza obbligatoria di specifici corsi di formazione da disciplinare successivamente con regolamento da parte del ministro vigilante.

BOZZA DPR 137/2012 (ART.6)

- 1. Il tirocinio professionale, **obbligatorio e della durata di diciotto mesi**, consiste nell'addestramento, a contenuto teorico e pratico, del praticante, finalizzato a conseguire le capacità necessarie per l'esercizio e la gestione organizzativa della professione.
- (...)
- 9. Il tirocinio, oltre che nella pratica svolta presso uno studio professionale, consiste altresì nella frequenza obbligatoria e con profitto, per un periodo non inferiore a sei mesi, di specifici corsi di formazione professionale organizzati da ordini o collegi o associazioni di iscritti agli albi, nonché dagli altri soggetti autorizzati dai ministri vigilanti.
- 10. **Il ministro vigilante, sentito il consiglio nazionale dell'ordine o collegio, disciplina con regolamento, da emanarsi entro un anno dall'entrata in vigore del presente decreto: (...)**

GLI EMENDAMENTI DEL CNI (COMMA 1)

- La bozza, tuttavia, conteneva **diverse criticità** e, per questa ragione, il Cni ha ritenuto di avanzare alcune proposte di emendamento all'art.6.
- Per quanto riguarda il comma 1 quello relativo all'obbligatorietà, il Cni ha chiesto di chiarire espressamente che il tirocinio professionale, **“ha natura obbligatoria nei soli casi espressamente previsti dalle singole discipline professionali”**

per evitare che il **generico riferimento** contenuto nel testo del decreto

potesse portare a un riconoscimento del suo carattere obbligatorio anche per le professioni che attualmente non lo prevedevano.

GLI EMENDAMENTI DEL CNI (COMMI 9-10)

- Il Cni ha ritenuto anche **di proporre l'eliminazione della disposizione dei commi da 9 a 10, concernenti l'equiparazione del tirocinio alla frequenza di specifici corsi di formazione** disciplinati con regolamento ministeriale.
- Questa equiparazione infatti, **risultava del tutto contraria alla stessa *ratio* dell'istituto del tirocinio**, che è quella di consentire al futuro professionista di inserirsi progressivamente nel contesto professionale mediante l'esercizio "controllato" dell'attività, sotto la direzione e la responsabilità di un professionista iscritto all'albo da almeno 5 anni. Inoltre, la frequenza a corsi di formazione in luogo dello svolgimento del tirocinio **rappresentava un'evidente e inutile duplicazione della frequenza ai corsi di studio finalizzati all'accesso all'esame di Stato.**

Il legislatore **ha accolto i rilievi del Cni totalmente per quanto riguarda il comma 1, mantenendo l'obbligatorietà solo per gli ordinamenti che già la prevedevano** e parzialmente, decidendo di **rendere facoltativi** i corsi di formazione, per i commi 9-10

L'ART.6 DEL DPR 137 IN VIGORE

Riportiamo di seguito i
contenuti più importanti
dell'art.6 Dpr 137
attualmente in vigore.

TIROCINIO (ART.6)

- IL TIROCINIO RESTA OBBLIGATORIO SOLO PER LE PROFESSIONI CHE LO PREVEDONO
- HA UNA DURATA MASSIMA DI 18 MESI
- PUO' ESSERE SVOLTO IN PARTE ALL'ESTERO O ALL'ULTIMO ANNO DI UNIVERSITA'

*Il tirocinio professionale è obbligatorio ove previsto dai singoli ordinamenti professionali, e ha una durata massima di **diciotto mesi** (...). Il tirocinio può essere svolto, in misura non superiore **a sei mesi**, presso enti o professionisti di altri Paesi (...), può essere altresì svolto per i primi sei mesi (...) **in concomitanza con l'ultimo anno del corso di studio** per il conseguimento della laurea necessaria.*

TIROCINIO (ART.6)

TIROCINIO PUO' ESSERE SVOLTO ANCHE SE DIPENDENTI PUBBLICI O PRIVATI

*Il tirocinio può essere svolto in costanza di rapporto di **pubblico impiego** o (...) di rapporto di lavoro subordinato **privato**, purché le (...) discipline prevedano orari di lavoro **idonei** a consentirne l'effettivo svolgimento (...)*

TIROCINIO (ART.6)

RESA FACOLTATIVA E NON PIU' OBBLIGATORIA
LA POSSIBILITA' DI SVOLGERE IL TIROCINIO
ATTRAVERSO LA FREQUENZA DI CORSI DI
FORMAZIONE PROFESSIONALE

*Il tirocinio, oltre che nella pratica svolta presso un professionista, può consistere (...) nella frequenza (...), per un **periodo non superiore a sei mesi**, di specifici **corsi di formazione** professionale organizzati da ordini (...). Il consiglio nazionale dell'ordine (...) disciplina con **regolamento** (...): le modalità (...) i contenuti (...) la durata (...) dei corsi di formazione (...)*

IL TIROCINIO: CHE FARE IN FUTURO?

- Allo stato attuale **solamente i Consigli Nazionali che prevedono nel loro ordinamento lo svolgimento del tirocinio, escluso quindi quello degli Ingegneri, devono emanare un apposito regolamento** in attuazione del comma 3° dell'art.6
- Il CNI sta attualmente valutando **la possibilità di introdurre un tirocinio facoltativo** per l'accesso alla professione di ingegnere.
- Lo svolgimento facoltativo del tirocinio potrà essere accompagnato da un'eventuale **semplificazione** nello svolgimento delle prove, scritte e orali, dell'Esame di Stato per l'accesso alla professione. ¹⁰

Buongiorno a tutti, io sono Tiziano Delle Fratte dell'ordine degli Ingegneri di Roma e come prima cosa vi voglio porgere i miei saluti e quelli del mio ordine.

Non so se il mio intervento sarà breve secondo i desideri, spero che sia significativo.

Come avete saputo leggendo il programma, mi è stato dato l'incarico di essere il referente della neonata commissione comunicazione del network giovani degli ingegneri.

Questa è una commissione nuova, che nasce per venire incontro quelle che sono le nuove esigenze di noi giovani ingegneri; è nuova non perché sia nuovo il problema della comunicazione, ma perché per la prima volta si è deciso di intervenire anche in questo senso.

Ma comunicazione che cosa vuol dire? Creare un nuovo sito internet? migliorare la pagina Facebook? ampliare i contenuti multimediali? non solo...

In realtà per comunicazione si intende piuttosto, il modo che abbiamo di porci tra di noi e con il mondo esterno, consapevoli che tutto parte dal di dentro e che quindi per prima cosa saremo noi a dover compiere una crescita in questo senso.

Noi giovani ingegneri ci troviamo di fronte, oggi, sfide completamente diverse da quelle che sono esistite fino ad ora; è una vera rivoluzione generazionale!

Questo perché il mondo del lavoro è cambiato, è cambiata tutta la sua architettura. E' cambiato il sistema contrattuale, e qui la rappresentante di Iva sei Partita ha da dire qualcosa, si è trasformato il sistema previdenziale e assistenziale, se scoprite come funziona nel dettaglio vi mettete le mani nei capelli.

Noi, che tradizionalmente siamo la categoria di professionisti più avvantaggiata rispetto a tutte le altre, stiamo subendo un duro colpo sia da un punto di vista economico che da un punto di vista sociale, e, a dispetto di quella che può essere l'opinione comune, la seconda è più grave della prima! E' più grave perché va a minare quelle che sono le basi della nostra autostima, inficiando sulla opinione che noi stessi abbiamo del nostro ruolo, poiché lo svuota dei suoi principi facendoci diventare, di fatto, delle calcolatrici autonome, validi soldati contro la burocrazia tecnica, non degli esperti che sanno indicare la scelta giusta, perché la scelta giusta non è tecnica ma economica! gli economisti mettono bocca in quello che è il nostro lavoro, perché ci dicono sostanzialmente come si fa, imponendoci loro dei vincoli che non necessariamente hanno senso.

Se perdiamo il rispetto, arriviamo a situazioni della serie: "ingegnè lei se ne intende di statica?" , "si certo!" , "bene, allora venga qui e tenga ben chiusa la finestra che altrimenti fa corrente".

Ovviamente questa non è altro che un'ironica iperbole, ma non è forse vero che moltissimi di noi si sentono sottostimati? Non viviamo spessissimo un grande senso di frustrazione a causa di questo? E se le cose stanno così, come possiamo pretendere di essere adeguatamente ricompensati da un punto di vista economico?

Ci dobbiamo ricordare che al di fuori di quest'aula ci sono decine di migliaia dei nostri colleghi che vivono costantemente questa situazione e della quale hanno ragione di lamentarsi.

Non per niente, una delle soluzioni che più spesso viene suggerita, è quella della "internazionalizzazione" che di fatto significa, "andare via di qua".

Certo anche dai giornali, vediamo come andare all'estero a lavorare, a svolgere la nostra professione, sia spesso una soluzione molto vantaggiosa; all'estero ci considerano di più e apprezzano quella che è la nostra preparazione.

Mi rivengono in mente le parole dell'ex ministro Tremonti di qualche anno fa che, mentre si discuteva sulla riforma universitaria della Gelmini, ad un'intervista rispose: "se noi abbiamo il fenomeno della fuga dei cervelli è perché i cervelli li sappiamo formare".

Questa frase ci dà un po' di orgoglio, ma sembra anche dire che per limitare la fuga dei cervelli dall'Italia è sufficiente non formarli più come sono stati formati fino ad oggi.

E da qui mi appare quello che è il degrado scolastico che il nostro sistema formativo sta subendo; inutile dire che si è orientati ad una istruzione privata, il privato sta entrando in tutto, nella sanità, nella previdenza sociale, nell'istruzione e per noi nuovi, è fondamentale costruire oggi le basi per il domani, sia nel nostro privato che nelle questioni collettive.

Se è vero che stiamo vivendo questo momento di grande burrasca, è vero anche che come dice Tremonti hanno formato degli ottimi cervelli!

La sensazione che proviamo è quella di una profonda ingiustizia, un po' come un pedone investito sulle strisce pedonali; il problema, è che piangere sul cadavere non lo farà resuscitare, quello che è giusto fare e mettersi in protezione togliersi dall'idea che dato che ho la precedenza passando sulle strisce, attraverso senza guardare.

Il problema non si risolverà da solo, noi qui lo sappiamo, ed è bene che lo sappiano anche gli altri.

Ora, noi siamo preparati, abbiamo studiato tanto, continuiamo a studiare, di fatto studiamo tutta una vita; e allora se ci siamo dati tanto da fare e continuiamo in questo modo, perché i risultati non sono quelli sperati? Sicuramente per le questioni politico - economiche accennate precedentemente, ma a questo punto una cosa è certa, se facciamo sempre le stesse cose, le cose rimarranno sempre le stesse; oggi abbiamo un problema e domani ce lo ritroveremo.

Quello che a mio avviso sarebbe giusto cominciare a fare, è approcciare alla nostra professione in un modo nuovo.

Mi spiego: di che cosa hanno bisogno le persone? sostanzialmente di sicurezze, quindi quando devono fare qualcosa, hanno bisogno di essere rassicurate...

Quello che vi sto dicendo, è che per prima cosa va aperto un dialogo con le persone, vanno coccolate, vanno compresi i loro bisogni, vanno capiti i loro problemi, gli va data sicurezza.

Una volta un professore all'università, uno di quelli più pesanti in tutti i sensi, mi disse una cosa che in quel momento mi aprì gli occhi: mentre mi stava bocciando al suo esame, mi disse "ricordi che il suo lavoro non sarà fare i conti, per quello esistono i computer, il suo lavoro sarà risolvere problemi."

Capito quel'è il nostro lavoro? risolvere i problemi.

Se noi ci presentiamo così, chi ci può mettere in ombra? chi è più importante di chi è in grado di risolvere i problemi? E se non siamo in grado di risolvere i problemi, per quale motivo abbiamo studiato e continuiamo ad impegnarci così tanto? Forse non saremo in grado di risolvere tutti i problemi, niente paura ci sono i colleghi! L'unione fa la forza!

Certo questo non ci deve inorgoglire, perché come diceva il più grande di tutti, Gesù, i più importanti devono servire gli altri; se non serviamo siamo inutili e per servire occorre dignità, ma anche molta umiltà.

Dobbiamo acquisire un nuovo linguaggio, uscendo da quell'atteggiamento di superiorità superficiale che ci ha contraddistinto fino ad oggi e che fino a qualche anno fa ci faceva avere da parte delle altre persone un timore reverenziale che oramai non esiste più; rischiamo di diventare il classico nerd.

Avete notato che esistono campagne di sensibilizzazione, di prevenzione per tantissime cose tranne che per quelle che possono essere questioni tecniche? Certo esistono delle formule incentivanti per quelli che possono essere alcuni lavori, come per esempio quelli di riqualificazione energetica, ma non è una cosa che tocca il cuore, la sensibilità delle persone, si rivolge solo alle loro tasche, che è chiaramente importante ma non abbastanza per garantire una continuità.

Quante volte i sani vanno dai medici solo a scopo preventivo? Non è un fenomeno che si verifica perché c'è una saggia coscienza della propria salute e della propria fragilità, forse in parte, ma in gran parte ciò avviene perché negli anni le associazioni mediche hanno promosso la prevenzione.

Se ci pensiamo solo un istante, non ci viene in mente nulla che sarebbe bene valutare in modo preventivo per evitare danni gravi successivamente? La cronaca qualche spunto per farsi venire un'idea ce lo offre..

Per ottenere questo scopo, che sarebbe un toccasana per la nostra economia, occorre cominciare a sensibilizzare l'opinione pubblica, metterla al

corrente dei rischi che corre, fargli capire che se per esempio rendere più efficiente il sistema di riscaldamento o climatizzazione, ci guadagna non solo con il risparmio energetico ma anche in benessere e salute.

Purtroppo spesso si ragiona a compartimenti stagni; la salute è importante quando dobbiamo fare prevenzione per una cosa che non sappiamo nemmeno che esiste ma diventa un dettaglio irrilevante nel momento in cui è legata ad una soluzione impiantistica; questo diventa vero perché alle soluzioni impiantistiche e mi riferisco ad esempio a quelle ad alta efficienza energetica, non è stato legato in modo adeguato il concetto di comfort e benessere che ad esse si associa naturalmente, è stato legato solo il concetto di risparmio; è vero che nella vita le due cose materiali essenziali sono i soldi e la salute, ma cosa conta di più tra le due?

Perché lo stesso concetto di salute che in un caso è tanto importante, in un altro viene totalmente sottovalutato?

E così tantissimi esempi sui quali non mi dilungo, spero di aver reso l'idea.

L'utente finale a queste cose, non ci pensa; siamo noi che dobbiamo pensarci per lui, ci paga apposta per pensare al posto suo.

Vi ricordate Ligabue? diceva in una canzone "il mondo che ti dice, tu pensa alla salute che c'è chi pensa a quello a cui non pensi tu".

Noi dobbiamo riprendere il nostro ruolo di solutori e non di esecutori, perché questo ci declassa inesorabilmente! Ovviamente questo è tanto più vero

quanto più siamo giovani, ma bisogna fare attenzione al trend che prende la nostra crescita professionale.

Il fatto di essere pagati poco ad esempio, e magari come finta partita iva, ci danneggia in due modi: intanto non abbiamo le dovute soddisfazioni economiche che ci garantiscono una vita dignitosa, inoltre ci impedisce di crescere professionalmente! perché se veniamo sottostimati, ci verranno assegnati anche incarichi che certo non sono in linea con la nostra professionalità e quindi ci ostacolerà nella crescita! Il datore di lavoro se fa un investimento, questo deve fruttare, ma se non ci spende niente, cosa gli importa che cresca?

Questo avvilito professionale porta ad un fenomeno tragi comico;

Io sono un ingegnere meccanico, spesso sento i miei amici ingegneri civili, li sento che si lamentano e che temono una categoria che a sentire loro è peggio delle cavallette e della pioggia di rane... i geometri.

C'è qualche ingegnere civile qui? Sapete dirmi la differenza tra un geometra e un ingegnere civile? Vale lo stesso tra un ingegnere industriale e un perito tecnico o tra un ingegnere informatico e un perito informatico.

Se noi siamo così più qualificati rispetto queste categorie di tecnici diplomati, per quale motivo loro hanno la capacità di metterci in difficoltà?

Intanto loro sono molto più coesi fra di loro, e lavorando più a stretto contatto con il cliente finale, riescono a creare un feeling molto più proficuo di quello che abbiamo fatto noi fino ad oggi.

Loro sono coesi, invece ho sentito a volte qualcuno dire che un ingegnere che non firma non è da considerare come un ingegnere, con chiaro riferimento agli ingegneri del terzo settore cioè quello dell'informazione (anche a molti ingegneri dipendenti che non firmano); i quali infatti, sono una minoranza degli iscritti agli ordini e già all'università il concetto è che loro si sentono lontani da quello che potrebbe essere l'ordine degli ingegneri poiché non avendo il vincolo della firma sui loro lavori ritengono inutile appartenere ad un albo, quindi si allontanano e ci tolgono la forza dei numeri; questo "razzismo" tra noi deve cessare di esistere, siamo tutti ingegneri quindi dobbiamo lavorare insieme, tutti, per il nostro futuro, il che significa continuare ad impegnarci a coinvolgere i nostri colleghi del settore dell'informazione.

L'unione e la compattezza fra noi sono un passaggio chiave per la nostra ripresa in tutti i sensi, non esiste un motivo valido per non impegnarsi in questo senso; sensibilizzare, richiamare i dispersi, coinvolgere, convincere (convincere non è una brutta parola, deriva dal concetto "vinco vinci" vincere con) tutto questo è ottenuto mediante i giusti canali di comunicazione che cambiano a seconda degli interlocutori certo, ma non vanno mai trascurati.

Anche tutte le leggi che escono e che ci riguardano, non vanno semplicemente recepite e rispettate, vanno anche criticate e contestate se necessario, in quanto, sempre come diceva il più grande di tutti, Gesù, la legge è fatta per l'uomo e non l'uomo per la legge, ma per portare avanti le nostre istanze anche a quel livello, abbiamo necessariamente bisogno dell'appoggio dell'opinione pubblica quindi dobbiamo cominciare a comunicare con il mondo intorno a noi, giusto??

Questo è quello che intendo io come comunicazione, l'apertura al dialogo fra di noi e con il tutti gli altri per condividere e portare a conoscenza.

Chiunque ritenga di voler contribuire, è il ben venuto nella commissione.

Vi ringrazio per l'attenzione

dott. ing. Tiziano Delle Fratte, ord ing Roma